

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

O G G E T T O: "Modifiche Regolamento Consulta delle Elette del Comune di Napoli". (All. delibera di I.C.n.0068947 del 26.1.2012 -- n. 2 emendamenti)

L'anno duemiladodici il giorno 31 del mese di luglio nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 - V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati consiglieri in carica e presenti alla votazione dell'atto, risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo.

SINDACO

de **MAGISTRIS LUIGI**

	P			
1) ADDIO GENNARO	Assente	25)	LETTIERI GIOVANNI	Assente
2) ATTANASIO CARMINE	P	26)	LORENZI MARIA	P
3) BEATRICE AMALIA	P	27)	LUONGO ANTONIO	P
4) BORRIELLO ANTONIO	P	28)	MADONNA SALVATORE	P
5) BORRIELLO CIRO	P	29)	MANSUETO MARCO	P
6) CAIAZZO TERESA	P	30)	MAURINO ARNALDO	P
7) CAPASSO ELPIDIO	P	31)	MOLISSO SIMONA	P
8) CASTIELLO GENNARO	P	32)	MORETTO VINCENZO	P
9) COCCIA ELENA	P	33)	MOXEDANO FRANCESCO	P
10) CROCETTA ANTONIO	P	34)	MUNDO GABRIELE	Assente
11) ESPOSITO ANIELLO	P	35)	NONNO MARCO	P
12) ESPOSITO GENNARO	P	36)	PACE SALVATORE	P
13) ESPOSITO LUIGI	P	37)	PALMIERI DOMENICO	Assente
14) FELLICO ANTONIO	P	38)	PASQUINO RAIMONDO	P
15) FIOLA CIRO	P	39)	RINALDI PIETRO	P
16) FORMISANO GIOVANNI	P	40)	RUSSO MARCO	P
17) FREZZA FULVIO	P	41)	SANTORO ANDREA	P
18) FUCITO ALESSANDRO	P	42)	SCHIANO CARMINE	P
19) GALLOTTO VINCENZO	Assente	43)	SGAMBATI CARMINE	P
20) GRIMALDI AMODIO	P	44)	TRONCONE GAETANO	P
21) GUANGI SALVATORE	P	45)	VARRIALE VINCENZO	P
22) IANNELLO CARLO	P	46)	VASQUEZ VITTORIO	P
23) LANZOTTI STANISLAO	Assente	47)	VERNETTI FRANCESCO	P
24) LEBRO DAVID	P	48)	ZIMBALDI LUIGI	Assente





Presiede la riunione il Presidente Pasquino

In grado di prima convocazione in prosieguo di seduta

Partecipa alla seduta il Segretario del Comune dr. G. Virtuoso

Il Presidente pone all'esame dell'aula la deliberazione di I.C. Prot.n.68947 del 26.1.2012 avente ad oggetto: "Modifiche Regolamento Consulta delle Elette del Comune di Napoli"; e comunica che la stessa è stata trasmessa per il relativo parere alla Commissione Diritti e Sicurezza che l'ha rinviata in Consiglio; alle Municipalità 5° e 6° che hanno espresso parere favorevole.

La Consigliera Molisso fa una breve illustrazione dell'atto.

Si allontanano dall'aula i Consiglieri: Palmieri e Addio. (presenti 42)

Il Consigliere Lebros chiede se, per l'opposizione, è stata prevista la nomina di una seconda vicepresidenza

La Consigliera Molisso spiega che l'Ufficio di Presidenza è stato eletto con votazione.

Il Consigliere Lebros vuole chiarimenti sempre sulla seconda vice presidenza.

Il Presidente chiede il parere dell'Amministrazione.

L'Assessore Tommasielli concorda e dà parere favorevole.

Il Presidente comunica che sono stati presentati n.2 emendamenti e, quindi, passa all'esame del 1° emendamento il cui testo qui di seguito si trascrive:

Emendamento n.1

"l'art.12 viene così sostituito:

— "La Consulta si riunisce in seduta plenaria, di regola, almeno una volta al mese."

— "Perchè la seduta sia valida è necessaria in prima convocazione la presenza di un terzo, in seconda convocazione la presenza di un quarto delle aventi diritto."

Il Presidente lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che è approvato all'unanimità. **(Allegato 1)**

Poi passa all'esame del 2° emendamento il cui testo qui di seguito si trascrive:

Emendamento n.2

"L'art.13 sostituire dopo la parola opportuno sostituire la parola "una" con "due" e dopo la parola "Presidente" aggiungere "di cui una dell'opposizione".

Il Presidente lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che è approvato all'unanimità. **(Allegato 2)**

Pertanto il Consiglio premesso che:

in attuazione dell'art. 35 dello Statuto del Comune di Napoli è stata istituita, con Decreto del Presidente del Consiglio Comunale n. 31 del 4.08.2011 e successive integrazioni. la Consulta delle Elette nel Consiglio Comunale e nei Consigli di Municipalità, con funzione di consulenza in materia di "pari opportunità".

che, il Regolamento della Consulta delle Elette stabilisce quanto segue:

- art. 4 "Le proposte della Consulta, su decisione assunta anche a maggioranza semplice dei componenti, possono essere formulate anche sotto forma di delibera consiliare ad iniziativa delle Consigliere Comunali."

- art. 12 "La Consulta si riunisce in seduta plenaria, di regola almeno una volta al mese. Perchè la seduta sia valida è necessaria in prima convocazione la presenza della metà, in seconda convocazione di 1/3 delle aventi diritto."

Ritenuto che nel corso della riunione dell'11 gennaio 2012 è emersa la necessità, per il buon funzionamento della Consulta, di modificare il regolamento nel senso di proporre al Consiglio

Prot. n. 0069947
del 26/01/2012



COMUNE DI NAPOLI
DIPARTIMENTO CONSIGLIO COMUNALE
CONSULTA DELLE ELETTE

PROPOSTA DI DELIBERA CONSILIARE

OGGETTO: Modifiche Regolamento Consulta delle Elette del Comune di Napoli

Premesso che, in attuazione dell'art. 35 dello Statuto del Comune di Napoli è stata istituita, con Decreto del Presidente del Consiglio Comunale n. 31 del 4.08.2011 e successive integrazioni, la Consulta delle Elette nel Consiglio Comunale e nei Consigli di Municipalità, con funzione di consulenza in materia di "pari opportunità". che, il Regolamento della Consulta delle Elette stabilisce quanto segue:

- art. 4 "Le proposte della Consulta, su decisione assunta anche a maggioranza semplice dei componenti, possono essere formulate anche sotto forma di delibera consiliare ad iniziativa delle Consigliere Comunali."
- art. 12 "La Consulta si riunisce in seduta plenaria, di regola almeno una volta al mese. Perchè la seduta sia valida è necessaria in prima convocazione la presenza della metà, in seconda convocazione di 1/3 delle aventi diritto."

Ritenuto che nel corso della riunione dell'11 gennaio 2012 è emersa la necessità, per il buon funzionamento della Consulta, di modificare il regolamento nel senso di proporre al Consiglio Comunale di deliberare le seguenti modifiche:

- all'art. 4 sostituire la parola "componenti" con la parola "presenti"
- l'art. 12 viene così sostituito:
"la Consulta si riunisce in seduta plenaria, di regola, almeno una volta al mese. Le sedute della Consulta non sono valide se non è presente almeno un quarto delle aventi diritto."

DELIBERA

Proporre al Consiglio di modificare il Regolamento della Consulta delle Elette in tal senso:

- all'art. 4 sostituire la parola "componenti" con la parola "presenti"
- l'art. 12 viene così sostituito:
- "La Consulta si riunisce in seduta plenaria, di regola, almeno una volta al mese.
- Le sedute della Consulta non sono valide se non è presente almeno un quarto delle aventi diritto."

Consigliere Comunali
Teresa Caiazzo
Amalia Beatrice

La Presidente
Consulta delle Elette
Simona Molisso

n.



COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. DEL AVENTE AD OGGETTO:

MODIFICHE REGOLAMENTO CONSULTA DELLE ELETTE DEL COMUNE DI NAPOLI

Il Dirigente del Servizio Studi e Ricerche, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

Si tratta di proposta ad iniziativa consiliare di modifica del Regolamento della Consulta delle Elette nel Consiglio Comunale e nei Consigli di Municipalità di Napoli, istituita in attuazione dell'art. 35 dello Statuto del Comune di Napoli con decreto del Presidente del Consiglio Comunale n. 31 del 4.08.2011 e successive integrazioni, con funzione di di consulenza in materia di "pari opportunità". Atteso che il provvedimento attiene alla competenza dell'organo consiliare ai sensi degli artt. 7 e 42, comma 2, lett.a) del d.lgs. 267/2000, si rileva che mentre nulla osta alla modifica dell'art. 4 del suddetto regolamento in quanto la validità delle deliberazioni consiliari assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti è prevista dall'art. 31 co.5 del vigente statuto dell'Ente, la modifica proposta all' art.12 non trova possibilità di riscontro nelle previsioni regolamentari e normative in quanto il vigente regolamento del Consiglio com.le all'art. 13 co.3 prevede espressamente per la validità delle sedute delle commissioni la presenza di almeno un terzo dei componenti e il d.lgs.267/2000 all'art. 38 co. 2 indica come requisito per la validità delle sedute consiliari la presenza di almeno un terzo dei consiglieri assegnati per legge.

Si attesta che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Addì.....

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
dr. G. Scala

Pervenuta in Ragioneria Generale il Prot.....

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L.....viene prelevata dal Titolo.....Sez.....
Rubrica.....Cap.....() del Bilancio 200....., che presenta
la seguente disponibilità:

Dotazione	L.....
Impegno precedente	L.....
Impegno presente	L.....
Disponibile	L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa

di cui alla suddetta proposta.

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE
P.

PROPOSTA DI ATTO DELLO STATUTO DI INIZIATIVA
CONSILIARE
OGGETTO : REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE
DELL'ART. 35 DELLO STATUTO DEL COMUNE DI
NAPOLI (CONSULTA DELLE ELETTE)

REGOLAMENTO

Art. 1 - Al fine di promuovere e programmare politiche rivolte al conseguimento di pari opportunità tra donne ed uomini è istituita la CONSULTA DELLE ELETTE, composta dalle Consigliere Comunali e dalle Consigliere Circostrizionali, a norma dello Statuto.

Art. 2 - Entro trenta giorni dall'insediamento del Consiglio Comunale, ed in prima applicazione entro trenta giorni dall'approvazione dello Statuto del Comune di Napoli, il Presidente del Consiglio Comunale procede alla convocazione della Consulta delle Elette. Alla prima riunione, oltre al Presidente del Consiglio Comunale, partecipano il Sindaco, una delegazione della Giunta e i Presidenti delle Commissioni Consiliari.

Art. 3 - Alla Consulta delle Elette si applicano, per quanto compatibili, le norme regolamentari delle Commissioni Consiliari permanenti.

Art. 4 - Le proposte della Consulta, su decisione assunta anche a maggioranza semplice dei componenti, possono essere formulate anche sotto forma di delibera consiliare ad iniziativa delle Consigliere Comunali.

Art. 5 - Le proposte di deliberazione formulate dalla Consulta delle Elette, secondo quanto prescritto dal precedente articolo su questioni aventi attinenza con la condizione femminile e di competenza consiliare, sono trasmesse al Presidente del Consiglio e da questi immediatamente assegnate alla Commissione Consiliare permanente competente che dovrà licenziare il provvedimento

entro quindici giorni dalla data di trasmissione da parte della Consulta. L'atto dovrà essere corredato di tutti i pareri previsti dalla vigente normativa.

Le proposte di competenza della Giunta Municipale sono trasmesse al Sindaco per l'attivazione del procedimento previsto per l'esame della Giunta.

La Commissione Consiliare competente istruisce la proposta di deliberazione stabilendo l'audizione del Presidente della Consulta e dell'Assessore competente per materia.

Art. 6 - La Consulta delle Elette, quando ritenga che una proposta di deliberazione assegnata ad una Commissione permanente o speciale presenti aspetti di proprio specifico interesse, ne richiede l'immediata trasmissione e può esprimere un parere in proposito entro 10 giorni dalla trasmissione, o può richiedere al Presidente del Consiglio una o più sedute congiunte delle Commissioni interessate.

vo
S. G. G.

Art. 7 - La Consulta delle Elette, di concerto con la Commissione per le pari opportunità, sottopone ogni anno al Consiglio un piano di azioni e di interventi in favore dell'applicazione della legislazione sulle pari opportunità e sulle azioni positive; tale piano sarà elaborato d'intesa con i comitati e le commissioni pari appartenenti operanti sul territorio.

Art. 8 - La Consulta delle Elette vigila sulla corretta attuazione nell'Amministrazione comunale e nelle aziende speciali della legislazione regionale, nazionale e comunitaria (qualora già acquisita nell'ordinamento statale italiano e regionale), vigenti in materia di pari opportunità e di azioni positive, nonché sul rispetto dello Statuto comunale, presentando entro il 31 dicembre di ogni anno una relazione in materia al Consiglio Comunale.

V. G. G.

Art. 9 - La Consulta delle Elette stabilisce le modalità con le quali potrà avvalersi del contributo delle associazioni di donne, di movimenti rappresentativi di realtà sociali, culturali, scientifiche, lavorative, sindacali ed imprenditoriali, nonché di esperte della condizione femminile.

S. G. G.

Art. 10 - La Consulta delle Elette può promuovere altresì incontri pubblici su singole tematiche connesse alla condizione femminile.

Art. 11 - La Consulta delle Elette è dotata di una sede e di una segreteria al pari delle Commissioni permanenti e speciali.

Art. 12 - La Consulta si riunisce in seduta plenaria, di regola almeno una volta al mese. Perché la seduta sia valida è necessaria in prima convocazione la presenza della metà, in seconda convocazione di 1/3 delle aventi diritto.

S. G. G.

Art. 13 - La Consulta delle Elette elegge nel suo seno una Presidente e, se lo ritiene opportuno, una Vice Presidente e/o un Ufficio di Presidenza. La consulta delle elette elegge nel suo seno una Presidente tra i consiglieri comunali e, se lo ritiene opportuno, può eleggere un ufficio di Presidenza composto da almeno:

- 1) Presidente
- 2) Una Consigliera Circostrizionale
- 3) Una Consigliera comunale

NP.


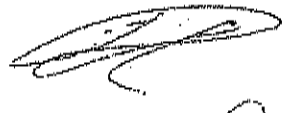
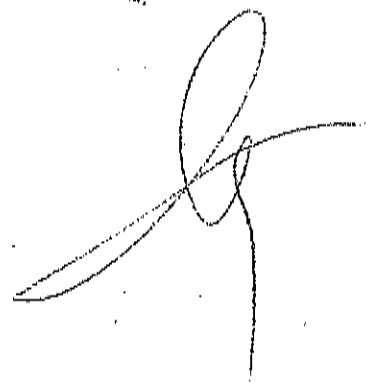
Art. 14 - La Consulta delle Elette è convocata dalla Presidente. Può essere convocata su richiesta anche da un terzo delle Consigliere.

10


Art. 15 - Il Consiglio Comunale dovrà prevedere appositi stanziamenti in bilancio per il funzionamento della Consulta e per le iniziative programmate in tema di pari opportunità e di azioni positive. L'utilizzo dei fondi è soggetto alle prescrizioni del regolamento comunale di contabilità.

Art. 16 - La Consulta può richiedere al Sindaco ed al Presidente del Consiglio Comunale, l'utilizzo di locali, strutture e strumenti di proprietà del Comune per lo svolgimento delle iniziative programmate.

Art. 17 - Ogni anno il Consiglio Comunale terrà un'apposita sessione consiliare, nella quale relazionerà il Sindaco, per l'esame annuale del rendimento dei piani di azione positive per la realizzazione della parità uomo-donna previste dallo Statuto (dalla legge) e per la predisposizione di eventuali correttivi. In previsione di tale seduta la Consulta si riunisce in seduta allargata alle rappresentanti dei gruppi e delle associazioni femminili presenti in città, per elaborare un documento, da presentare al Consiglio Comunale contestualmente alla relazione del Sindaco, di valutazione sul rendimento delle azioni positive realizzate o promosse dal Comune.

10




VERBALE CONSULTA ELETTE
11 gennaio 2012

L'anno 2012 il giorno 11 del mese di gennaio, alle 15,00 nella Sala del Consiglio della Municipalità 1 in Piazza S. Maria degli Angeli, si è riunita la Consulta delle Elette in seconda convocazione per la trattazione del seguente ordine del giorno:

- Modifiche al Regolamento della Consulta delle Elette
- Proposta di realizzazione di una mappatura dei servizi per le donne presenti sui territori delle municipalità.

Alle ore 15,30 la Presidente Molisso dichiara aperta la seduta e procede all'appello.

Risultano presenti 14 consigliere su 36 per cui la seduta è valida.

Presenti: Beatrice, Bruno, Cafasso, Caiazzo, Cerbone, Corso, Del Giudice, Leonetti, Liccardi, Marigliano, Molisso, Pezza Borrelli, Savastano, Torre, Vitelli.

Nomina scrutatori le Consigliere: Pezza Borrelli, Torre e Cafasso.

La **Presidente Molisso** prende la parola sul punto 1 dell'ordine dei lavori e legge all'aula la seguente proposta di modifica all'art. 4 del Regolamento:

- all'art. 4 sostituire "componenti" alla parola "presenti"

Mette ai voti la modifica all'art. 4 del Regolamento della Consulta che viene dall'aula approvata all'unanimità.

Passa alla proposta di riformulazione dell'art. 12 del Regolamento:

- l'art. 12 viene così sostituito: "la Consulta si riunisce in seduta plenaria, di regola, almeno una volta al mese. Le sedute della Consulta non sono valide se non è presente almeno un quarto delle aventi diritto.

Mette ai voti la riformulazione dell'art. 12 che l'aula approva all'unanimità.

La **Presidente Molisso**, su suggerimento del Presidente del Consiglio Comunale Casquino che plaude la sinergia creatasi tra Consiglio Comunale e Municipalità, propone, di istituire la figura di un secondo vice Presidente dell'opposizione. Per il suo impegno e volontà nomina la Consigliera della Municipalità 5, Iris Savastano secondo Vice Presidente della Consulta delle Elette.

Mette ai voti la nomina suddetta che l'aula approva all'unanimità.

La **Presidente Molisso**, in merito alla questione dei gettoni di presenza, sottolinea che l'art. 3 del Regolamento recita quanto segue: "Alla Consulta delle Elette si applicano, per quanto compatibili, le norme regolamentari delle Commissioni consiliari permanenti" per cui gli uffici competenti dovranno adeguare le relative procedure.

La **Presidente Molisso** passa al secondo punto all'ordine dei lavori relativo alla creazione di una "Carta dei Servizi delle donne".

Il primo step per la mappatura è quello di conoscere i servizi già attivati sul territorio per cui delega una consigliera per ogni municipalità a farsi carico di acquisire quanto

già esistente grazie al contributo di reti di associazioni, enti pubblici, asl ecc.

Pezza Borrelli	Municipalità	1
Caiazzo	Municipalità	2
Torre	Municipalità	3
Caiazzo	Municipalità	4
Cafasso – Del Giudice	Municipalità	5
Liccardi – Marigliano	Municipalità	6
Cerbone	Municipalità	9

Non sono presenti consigliere per le Municipalità 7, 8 e 10 per cui gli uffici si attiveranno per avere l'indicazione della referente per tali municipalità.

La **Consigliera Leonetti** presenta il progetto di assistenza e accoglienza “Tempo – Famiglia” che si potrebbe realizzare nella municipalità Chiaia – Posillipo..

La dott. Salvia illustra il progetto che per ben 13 anni, con successo, è stato realizzato a Segrate in Lombardia. Fine del progetto e' la prevenzione del disagio in famiglia mediante azioni rivolte ai membri della famiglia stessa e alla qualità delle relazioni tra i vari componenti. L'obiettivo sarà perseguito promuovendo occasioni di benessere relazionale tra genitori e figli e tra famiglie, attraverso: accoglienza, ascolto, comprensione e confronto e scambio di esperienze. Caratteristica innovativa di questo servizio è la partecipazione attiva della famiglia (tramite l'adulto di riferimento) alla realizzazione del servizio.

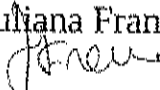
Le Consigliere **Torre, Bruno, Caiazzo, Borrelli e Cafasso** intervengono in merito evidenziando le criticità ed i punti di forza del progetto che, difficilmente, si potrà capire nella realtà campana, come asserisce la consigliera Borrelli.

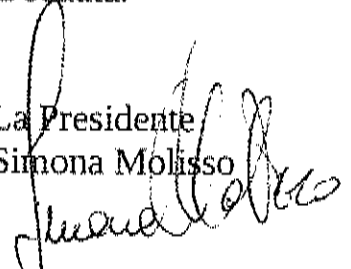
La **Presidente Molisso** comunica che, il comitato promotore nazionale del movimento “Se non ora quando”, ha scelto Napoli quale luogo di incontro dei comitati locali provenienti da tutta Italia, evento che si realizzerà il 22 gennaio 2012. L'assemblea ha votato all'unanimità la disponibilità ad ospitare a Napoli l'assemblea nazionale “Se non ora quando” che conferma il rinnovato interesse nazionale per la nostra città, quale capitale del mezzogiorno e teatro di laboratorio politico di rinnovamento.

La **Vice Presidente Caiazzo** ritiene lodevole il servizio proposto dalla dott.ssa Salvia, interessante ma da “addomesticare” alla realtà della nostra città.

Ricorda che per il 20 gennaio p.v., è stata convocata una seduta di Consiglio Comunale con all'o.d.g. le linee programmatiche per la predisposizione del Bilancio di Previsione 2012 per cui sia la Consulta che le Municipalità si devono attivare per far inserire delle voci di bilancio.

Alle ore 17,00 , esauriti gli argomenti all'o.d.g., si scioglie la seduta.

La Segretaria
Juliana Franco


La Presidente
Simona Molisso
 v.



COMUNE DI NAPOLI

Segreteria Generale
Servizio Informazioni normative e Studi

Dott. Sepe
[Signature]

COMUNE DI NAPOLI
DIPARTIMENTO SERVIZI COMUNALI
SEGRETERIA GENERALE
E SERVIZI LEGISLATIVI
08 MAR. 2012
Prot. N. P.C.

COMUNE DI NAPOLI

Prot. 2012. 0192753 06/03/2012 1
Mitt.: Informazioni normative e studi DPS
Rec.: Segreteria del Consiglio Comunale
Sottofascicolo : 2012.002.003.9/7

1,36
SID13 - P...
nella C.



Al Servizio Segreteria del Consiglio
Comunale e delle Commissioni

SEDE

Oggetto: Proposta di deliberazione di iniziativa consiliare prot. 68947 del 26.1.2012, avente ad oggetto: "Modifiche Regolamento Consulta delle Elette del Comune di Napoli".
Trasmissione osservazioni del Segretario Generale.

Con riferimento alla nota prot. 84324 del 31.1.2012, si trasmettono le osservazioni espresse dal Segretario Generale in ordine alla proposta deliberativa indicata in oggetto.

Il dirigente
dott.ssa Cipzia D'Oriano
[Signature]

[Initials]

Osservazioni del Segretario Generale

Con la presente proposta di deliberazione si intende modificare il Regolamento che disciplina la Consulta istituita in attuazione dell'art. 35 dello "Statuto del Comune di Napoli". In particolare, le modifiche avanzate riguardano:

- l'art. 4 del Regolamento, con la previsione che le proposte formulate dalla Consulta siano adottate "su decisione assunta anche a maggioranza semplice dei presenti", in luogo della maggioranza dei "componenti" attualmente prevista;
- l'art. 12 del medesimo Regolamento, che disciplina le sedute della Consulta, con una riduzione del quorum richiesto per la validità delle sedute a un quarto delle "aventi diritto" rispetto all'attuale di metà delle componenti in prima convocazione e di un terzo in seconda convocazione, eliminando altresì la previsione di una seconda convocazione;

Letto il parere di regolarità tecnica che, tra l'altro, recita:

- "[...] nulla osta alla modifica dell'art. 4 [...]";
- "[...] la modifica proposta all'art. 12 non trova possibilità di riscontro nelle previsioni regolamentari e normative in quanto il vigente regolamento del Consiglio com.le all'art. 13 co. 3 prevede espressamente per la validità delle sedute delle commissioni la presenza di almeno un terzo dei componenti e il d.lgs. 267/2000 all'art. 38 co. 2 indica come requisito per la validità delle sedute consiliari la presenza di almeno un terzo dei consiglieri assegnati per legge [...]";
- "[...] il presente provvedimento non comporta impegno di spesa";

Con riferimento alla proposta di modifica del Regolamento, si richiamano:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali" (TUEL), con specifico riguardo all'art. 3, che attribuisce ai Comuni, tra l'altro, l'autonomia normativa, nonché all'art. 7, che riconosce la potestà regolamentare del Comune in riferimento, tra l'altro, al funzionamento dei propri organi;
- lo "Statuto del Comune di Napoli", approvato con deliberazione consiliare n. 1 del 16.10.1991 e successivamente modificato, in particolare all'art. 2, che riconosce all'Amministrazione Comunale, tra le varie forme di autonomia, quella regolamentare, nonché all'art. 35, che disciplina la "Consulta delle Donne", elette nel Consiglio Comunale e nel Consiglio delle Municipalità;

Relativamente alle osservazioni riportate nel parere di regolarità tecnica, con preminente attenzione alla parte in cui il Dirigente del Servizio competente afferma che "[...] la modifica proposta all'art. 12 non trova possibilità di riscontro nelle previsioni regolamentari e normative [...]", si evidenzia che l'art. 35 dello Statuto, nel prevedere l'istituzione della Consulta, non detta alcuna disposizione sul suo funzionamento, anche riguardo al quorum strutturale e funzionale. In assenza di una specifica indicazione in ordine a tale aspetto, non trovano automatica applicazione i quorum previsti, specificatamente, dalle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari, per il Consiglio Comunale e per le Commissioni consiliari.

Del resto, per la sua natura di organismo esclusivamente consultivo, la Consulta di cui all'art. 35 si differenzia in maniera significativa non solo, come è evidente, dall'Organo consiliare, ma anche dalle Commissioni consiliari che, ai sensi dell'art. 33 dello Statuto, esercitano funzioni di istruttoria e proposta per gli atti di competenza del Consiglio, in quanto articolazioni interne dello stesso Consiglio. Pertanto, non sembra in contrasto con la norma statutaria né con quella del "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali", l'indicazione di quorum per l'attività della Consulta differenti da quelli stabiliti per i sopra richiamati organi, nell'ambito della specifica regolamentazione.

Tuttavia, sul punto non si può non richiamare l'attenzione sulla *ratio* che, in linea di principio, sottende alla richiesta della presenza di un numero minimo di componenti ai fini della validità delle sedute degli organi collegiali, e che è quella di assicurare la funzionalità degli organi stessi, garantendo, nel contempo, una pur significativa partecipazione dei componenti del collegio per la formazione della relativa volontà, trattandosi comunque di un organismo composto da rappresentanti del popolo, espressione di democrazia diretta.

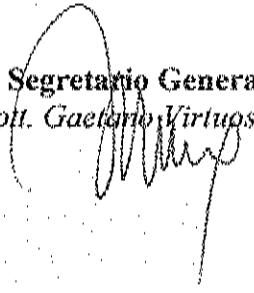
In tale ottica andrebbe altresì valutata l'utilità di confermare la previsione regolamentare della seconda convocazione, quale meccanismo definibile di graduazione della riduzione del *quorum*.

Premesse tali considerazioni e nel presupposto che la proposta riguarda un atto a contenuto normativo, espressione dell'autonomia regolamentare dell'Ente ai sensi dell'art. 7 del T.U. n. 267/2000, spettano all'Organo deliberante le valutazioni conclusive ai fini dell'adozione dell'atto, previo l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico, fermo restando la coerenza dell'azione amministrativa con i principi costituzionali di imparzialità e buon andamento.

Il Vice Segretario Generale
dott. Vincenzo Massetti



Il Segretario Generale
dott. Gaetano Virtuoso



N.

ALL. 1



COMUNE DI NAPOLI
DIPARTIMENTO CONSIGLIO COMUNALE
CONSULTA DELLE ELETTE

**EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI DELIBERA CONSILIARE
MODIFICHE REGOLAMENTO CONSULTA DELLE ELETTE DEL COMUNE DI
NAPOLI**

- l'art. 12 viene così sostituito:
 - “La Consulta si riunisce in seduta plenaria, di regola, almeno una volta al mese.”
 - ”Perchè la seduta sia valida è necessaria in prima convocazione la presenza di un terzo, in seconda convocazione la presenza di un quarto delle aventi diritto.”

La Presidente
Consulta delle Elette
Simona Molisso

sp

ALL. 2

Emendamento n.2

“L'art.13 sostituire dopo la parola opportuno sostituire la parola “una” con “due” e dopo la parola “Presidente” aggiungere “di cui una dell'opposizione”.

nr

Comunale di deliberare le seguenti modifiche:

—all'art. 4 sostituire la parola “componenti” con la parola “presenti”

—l'art. 12 viene così sostituito:

“la Consulta si riunisce in seduta plenaria, di regola, almeno una volta al mese.

“Le sedute della Consulta non sono valide se non è presente almeno un quarto delle aventi diritto.”

Recepiti e fatti propri i pareri rilasciati dai Dirigenti dei Servizi, nonché le osservazioni del Segretario Generale sulla proposta di I.C.prot.n.68947 del 26.1.2012 quale parte integrante del presente atto

DELIBERA

Con la presenza in aula di 42 Consiglieri i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, all'unanimità e con n.2 emendamenti precedentemente approvati, per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente riportate in questa parte dispositiva

Di modificare il Regolamento della Consulta delle Elette in tal senso:

- all'art. 4 sostituire la parola “componenti” con la parola “presenti”
- “l'art.12 viene così sostituito:
“La Consulta si riunisce in seduta plenaria, di regola, almeno una volta al mese.”
“Perchè la seduta sia valida è necessaria in prima convocazione la presenza di un terzo, in seconda convocazione la presenza di un quarto delle aventi diritto.”
- “All'art.13 sostituire dopo la parola opportuno la parola “una” con “due” e dopo la parola “Presidente” aggiungere “di cui una dell'opposizione”.

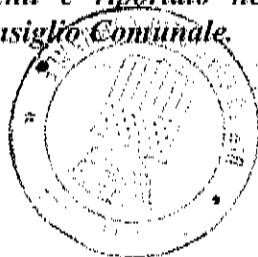
Il Presidente lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che è approvato all'unanimità.

Dare atto, infine, che costituiscono parte integrante della suddetta deliberazione i seguenti allegati:

- 1) delibera di I.C. n.68947 del 26.1.2012;

Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.

Il Coordinatore
Dr. G. Sgala



del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Presidente del Consiglio Comunale
Prof.R.Pasquino

Il Segretario Generale
Dott.G.Virtuoso

Si attesta che la presente è stata pubblicata all'albo pretorio il **03 AGO. 2012**
e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (art.124, co.1 D.L.vo 267/2000).



Il Responsabile *[Signature]*

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ex IV co. Art.134 D.L.vo 267/2000
viene assegnato a _____

P.R. _____

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente
deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, co. III. D.L.vo 267/2000.-

Addì _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione viene assegnata per le procedure attuative, ai sensi dell'art.97
D.L.vo 267/2000 a:

Addì _____

Il Segretario Generale

Copia della presente deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere
della procedura attuativa.

P.R. Firma _____
